

SARÀ MODELLO PER IL FUTURO DEI CENTRI SCIISTICI. Il patto tra Ministero, Coni, Fisi e Fondazione sulla sostenibilità e il minore impatto possibile dello sviluppo turistico

Cortina verso i Mondiali fa già scuola di green

Primi studi per gli interventi dei Mondiali 2021
Si calcolerà "l'impronta ambientale" degli impianti
di innevamento artificiale e il modo di ridurre
le emissioni dei vari tipi di edifici e dei trasporti

«La parola d'ordine è "eredità", cioè quello che si lascerà alla città dopo le settimane di sfide di livello»

Cristina Giacomuzzo
CORTINA

L'adeguamento delle piste da sci dove si svolgeranno le gare, la sostituzione degli impianti di innevamento innovativi a basso impatto ambientale, i parcheggi e i relativi collegamenti, ma anche tutta la viabilità di accesso. Cortina punta a rifarsi il look. Si prepara ad ospitare i Mondiali di sci nel 2021 in una ottica di "montagna green". Questo è anche lo scopo di "Carta Cortina", il progetto di sostenibilità e lanciato a fine gennaio dal Ministero dell'ambiente, insieme al Comune di Cortina d'Ampezzo e alla Regione con Anci, Anef, Coni, Fisi, Fondazione Cortina 2021 e Dolomiti UNESCO.

MODELLO. Per semplificare, si tratta di una sorta di criteri in base ai quali poi tarare gli interventi pubblici concreti che si andranno ad eseguire: dall'adeguamento delle piste alla realizzazione di parcheggi, appunto. Nei giorni scorsi, in occasione dell'edizione 2016 di Skipass Modena, cioè una delle maggiori fiere dedicate alla montagna e agli sport invernali, quel progetto è stato promosso a «modello da esportare». Lo ha dichiara-

to il ministro Gian Luca Galletti: «La Carta nasce da una considerazione: la montagna non va abbandonata. Serve un turismo montano forte, nel quale le pratiche sportive siano fondamentali. I Mondiali rappresentano una opportunità per concretizzare questo progetto coinvolgendo i vari attori del territorio. Un progetto iniziato come sperimentazione e che ora sta diventando il prototipo di sviluppo turistico da seguire. Ci stanno contattando località di mare interessate ad avviare un percorso sostenibile simile a questo». Ed è un'ottica che convince. A fine settembre Sarah Lewis, segretario generale della Federazione internazionale di sci, dopo due giorni di sopralluoghi sul territorio lo ha dichiarato: «Cortina sta facendo un ottimo lavoro in pochi mesi dall'assegnazione dei campionati del mondo. Normalmente il Comitato organizzatore vive l'estate in modo tranquillo per attivarsi con l'inverno. Qui stanno già lavorando tutti bene». E la parola d'ordine è la "legacy", cioè l'eredità che i Mondiali dovranno lasciare dopo le due settimane di gara nel febbraio 2021. Ci sarà una nuova arena, al traguardo di Rumerlo, sotto le Tofane, per accogliere eventi diversi, come concerti e spettacoli, che sarà possibile usare poi tutto l'anno. Le aree sciistiche saranno potenziate e collegate tra loro con un nuovo percorso pedonale e sciistico utile anche dopo le gare.

GLI STUDI. Ma il nodo è: come

realizzare tutto questo con il minor impatto, utilizzando in modo sostenibile le risorse? È questa la novità che rende Carta Cortina un modello imitabile. Al momento si stanno effettuando degli studi propedeutici al progettare vero e proprio. Attraverso una convenzione con Enea, l'Agenzia per lo sviluppo sostenibile, si sta realizzando un progetto per la valutazione dell'impronta ambientale del Comune di Cortina, l'elaborazione con l'amministrazione comunale di linee guida per la sostenibilità, mentre con Anef, è in corso lo studio della carbon e water footprint di un impianto di innevamento programmato. In particolare, per misurare l'impronta ambientale sono state valutate tutte le principali aree di intervento per la mitigazione delle emissioni di gas: si lavora cioè su edifici comunali, case di riposo, scuole e trasporti. Stando alle prime analisi emerge che la maggior parte delle emissioni si deve ai trasporti pubblici (53%), mentre l'uso di energia elettrica, che già oggi è prodotta da fonti rinnovabili, abbassa drasticamente le emissioni.

Galletti ha poi ricordato gli interventi messi a punto dal governo sul versante della sostenibilità ambientale come il Conto Termico che partirà a breve con 700 milioni per incentivare gli interventi di efficienza energetica privata. «Il traguardo a cui puntare - ha riassunto il ministro - è quello dei Mondiali all'insegna del rispetto e dell'ambiente». •



Non solo sci

NELLA MONTAGNA VENETA ANCHE I MONDIALI DI BIKE

Dopo il tanto discusso "No" di Roma alle Olimpiadi, il Veneto, con le sue montagne e le sue bellezze naturali, si sta conquistando di fatto uno spazio di tutto rispetto nel panorama sportivo nazionale perché si è candidato a ospitare nel 2021 i Mondiali di Sci. Non solo. Qualche settimana fa è arrivata conferma da Doha che lo sport veneto è sempre più mondiale visto che si svolgeranno ad Auronzo di Cadore le gare del Campionato mondiale di Mountain bike, specialità Marathon. Appuntamento nel 2018.

Su Cortina saranno sicuramente puntati più occhi: si prevede l'arrivo di oltre 600 atleti da 70 Paesi con 1.200 giornalisti. Previste 15 mila presenze di pubblico in loco.



La presentazione con Roda, Malagò, Galletti e Donadon



La veduta aerea della zona di arrivo di Rumerlo della pista sulle Tofane dove si disputeranno i mondiali